



# Regione Umbria - Assemblea legislativa

---

## **CENTRALE BASTARDO: “INDIVIDUARE IMPIEGO STRUTTURA E SITO, RICERCA FONDI COMUNITARI, POTENZIAMENTO SCUOLA ADDESTRAMENTO PERSONALE ENEL” - MOZIONE DI ROMETTI (SER), LEONELLI (PD), BIANCARELLI (UPU)**

11 Dicembre 2015

### **In sintesi**

*I capigruppo consiliari della maggioranza, Silvano Rometti (SeR), Giacomo Leonelli (Pd) e Giuseppe Biancarelli (Upu) hanno presentato una mozione in merito alla Centrale Enel di Bastardo. Nello specifico, chiedono alla Giunta regionale di adottare tutte le iniziative necessarie per instaurare un progetto che porti ad individuare le possibilità di impiego della struttura e dell'intero sito; di attivare percorsi di ricerca di fondi comunitari per supportare l'attività che si intende svolgere; prevedere il potenziamento della scuola di addestramento specialistica del personale Enel a livello nazionale, attraverso la costituzione di un centro di alta formazione universitaria.*

**(Acs)** Perugia, 11 dicembre 2015 - “Adottare tutte le iniziative necessarie per instaurare un progetto che porti ad individuare le possibilità di impiego della Centrale Enel di Bastardo e di un intero sito che si caratterizza per la sua ampia estensione; attivare percorsi di ricerca di fondi comunitari che possano supportare l'attività che si intende svolgere; prevedere il potenziamento della scuola, attualmente in essere, di addestramento specialistica del personale Enel a livello nazionale, attraverso la costituzione di un centro di alta formazione universitaria che potrebbe diventare anche polo di attrazione per ricercatori e studiosi e struttura regionale di eccellenza”. È quanto chiedono all'Esecutivo di Palazzo Donini, attraverso una mozione, i capigruppo regionali di maggioranza, **Silvano Rometti** (Socialisti e Riformisti), **Giacomo Leonelli** (Partito democratico) e **Giuseppe Biancarelli** (Umbria più uguale).

Nel documento, i tre firmatari ricordano come sia “volontà di Enel procedere alla dismissione di 23 centrali termoelettriche nel nostro Paese e che la centrale 'Pietro Vannucci' di Bastardo è stata inserita in questo programma di dismissione. A fronte dell'autorizzazione integrata ambientale (Aia) rilasciata dal Ministero per l'esercizio dell'attuale attività, prevista fino al 2019 e prorogata al 2023, Enel potrebbe comunque disporre la chiusura della struttura già a partire dal prossimo 2017. La scelta della dismissione - spiegano - è dovuta ad un calo della domanda, determinata anche da una forte concorrenza delle fonti rinnovabili, a cui si aggiunge un sistema elettrico che sta virando da un sistema centralizzato ad uno di generazione distribuito che ottimizza lo sfruttamento delle fonti rinnovabili e permette l'autonomia energetica territoriale”.

Rometti, Leonelli e Biancarelli evidenziano che “il sistema di produzione energetica ha assunto, tra le sfide tecnologiche dei prossimi anni, lo sviluppo di sistemi di accumulo efficienti, non inquinanti e di basso costo. Preso atto dell'accordo sottoscritto tra il Comune di Gualdo Cattaneo con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Perugia che, in un'ottica di riconversione e nuovo impiego della Centrale, ha elaborato un progetto denominato 'Penelope', con cui ipotizza una produzione non inquinante della struttura e la conversione della centrale in due parti: un centro energetico, a sua volta destinato ad un polo di ricerca sulle tecnologie di stoccaggio, ad un innovativo impianto di accumulo dell'ordine di Mw e ad un alto centro di formazione in cui trasferire le conoscenze sviluppate; un distretto industriale il quale, attraverso un forte coinvolgimento nella politica energetica, permetterebbe lo sviluppo di un centro innovativo ed altamente tecnologico”.

Secondo i capigruppo della maggioranza, quindi, “come riportato nel Progetto 'Penelope', attraverso la costituzione del centro energetico si potrebbe dare luogo: alla creazione di un impianto non inquinante, che favorisce lo sviluppo delle energie rinnovabili; contribuire alla stabilità della rete elettrica ed alla riduzione del costo dell'elettricità; usufruire di finanziamenti di ricerca. Mentre attraverso la costituzione del distretto industriale - aggiungono - si avrebbero: impianti industriali o commerciali ad alta sostenibilità; impianti fotovoltaici che accumulano energia; possibilità di accesso ad elettricità di qualità; energia a basso costo che potrebbe essere usata anche per il trasporto, come auto elettriche o ad idrogeno”. RED/as

---

**Source URL:** <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/centrale-bastardo-individuare-impiego-struttura-e-sito-ricerca>

### **List of links present in page**

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/centrale-bastardo-individuare-impiego-struttura-e-sito-ricerca>